



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Delle Vite de' Pontefici**

**Platina, Bartholomaeus**

**Venetia, 1666**

Leone II. Pont. LXXXI. Creato Del 682. a' 10. d'Agosto.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11233**

LEONE II. PONT. LXXXI. CREATO  
Del 682. a' 10. d'Agosto.

**L** EONE II. Siciliano, e figliuolo di Paolo, fù (come per li suoi scritti si vede) dottissimo in Greco, e Latino. E fù tenuto così gran musico, che ne compose la Salmodia, e conformando l'arte con l'esercitio, ne ridusse à migliore forme di concerti gl' Hinni. Questo Pontefice ordinò, che si desse nella Messa la pace al popolo. E talmente il sesto Concilio abbracciò, del quale si è ragionato di sopra, che ne scomunicò solennemente tutti quelli, che in presenza di Costantino, haueua già dannati il Concilio, & riprouati. Rintuzzò anche la superbia de' Prelati di Rauenna, al che haueua già Agatone dato principio. Percioche ordinò, che non ualesse, e fosse nulla la electione, che il Clero di Rauenna faceua del suo Prelato, se dalla autorità della sedia Romana confermata non fosse, che già prima questi Prelati di Rauenna, confidando nella potenza degl' Essarchi, ogni cosa à lor volontà disponeuano, e quasi fossero pari in tutte le cose a' Romani Pō:efici, nō riconosceuano superiore, & à nessuno obbediuano. Fù di Leone ancora quest' altro santo Ordine, ch' essendo alcuno alla dignità dell' Arciuescouo assunto, nō douesse per l' uso del Pallio, ò de gli altri officij: cosa alcuna alla Chiesa pagare; perche da questo si uedeuano ogni dì nascere molti mali. Mentre ch'era à queste cose Leone intèto, Romoaldo Duca di Beneuento, rauanato vn grosso esercito, occupò Taràto, Brindisi, e cō effetto tutta la Puglia; delle spoglie della quale guerra Theodata sua moglie, donna di grā pietà, e religione, edificò non molto lungi da Beneuento in honore di S. Pietro vna Chiesa, aggiungendole ancora vn Monasterio di donne. Morì poi Romoaldo, e li successe nello stato Grimoaldo il figliuolo; il qual perche senza lasciare figliuoli maschi morì, à Gisolfo il fratello quel Ducato lasciò. Fù Leone di molta eloquenza, e dottrina, di singolare religione, e di marauigliosa pietà, e non restò mai, mentre visse, di ricordare, & esortare sempre tutti, e cō le parole, e cō l'esempio della vita alla giustitia, alla forza, alla mansuetudine, all' humanità, & all' altre tante virtù, che in se con effetto haueua, e finalmēte morì nel  
decimo

Temenità de'  
Prelati di Ra  
uenna.

Romoaldo  
Duca di Be-  
neuento to-  
glie la Puglia  
allo Imp: Gre-  
co.

decimo mese del suo Papato; e fu con lagrime di tutti, ch'è come caro padre lo pianguano, a' 28. di Giugno dentro san Pietro sepolto. Vacò per la sua morte la sede santa 11. mesi è vent'vn di. Fù breue il Pontificato di questo santissimo huomo, ma tanta, e così lunga la gloria, ch'ancora viue, e viuerà di longo il suo nome meritamente per le bocche di ogn'huomo lodenolmente celebrato.

BENEDETTO II. PONT. LXXXII. CREATO  
del 684. a' 16. di Giugno.



**B**ENEDETTO II. Romano, e figliuolo di Giovanni, fù infin da i suoi primi anni soldato di Christo, e tanto frutto fece nella scrittura sacra, che fù tenuto vn de' primi dotti di quel tempo. Fù di più humano, pietoso, e cortese oltre modo, massimamente co' poveri. Onde allacciò talmente con queste tante virtù i cuori de' gli huomini, che fù ad vna voce di tutti eletto Pontefice. E l'Imperat. Costantino dalla fama della santità di lui mosso, fece vn'ordine, che da quell' hora auanti colui, che dal Clero, e popolo Romano fosse eletto Pontefice, non hauesse più, come fare si solea bisogno della conferma-  
 zione, & approuatione dell' Imperatore, ò del suo Esarco, che per lui l'Italia reggeua, ma fosse tosto stato da tutti tenuto vero Vicario di Christo. Perthari anche Rè de' Lombardi, imitando la religione, e pietà di Benedetto, edificò in Pavia vn Monasterio in honore di Sant' Agatha. E Rodelinda sua moglie i vestigi del marito seguendo, edificò ancora ella fuori delle mura di Pavia là, doue si dice alle Pertiche, vn' altra Chiesa à nostra Signora. Il che fecero costoro à gara di Benedetto, il quale haueano inteso; che hauesse in Roma magnificamente ristorate la Chiesa di S. Pietro Apostolo, quella di S. Lorenzo in Lucina, quella di S. Valentino Martire sù la strada Flaminia, e quella di nostra Signora a' Martiri ornandole di marmi, di porfido, e di serpentino, di opera di mosaico, e di vasi d'argento, e di paramenti di seta, e di broccato. Egli hauea ancor animo Perthari d'edificare dell' altre Chiese maggiori, quando ne fù da Alalchi Longobardo Ducà di Trento ritratto. Costui insuperbito di vna gran vittoria, che hauea de' Bauari haunta, & mosse contra il Rè suo proprio le arme.

Lodi di Benedetto ij.

Constantino  
iij. Imp. ordina  
che non più i  
Papi ricerchi-  
no la conferma-  
zione dall'  
Imperio,  
perthari Rè de'  
Longobardi.  
Rodelinda Re-  
gina.

Alalchi Ducà  
di Trento.

Ma